

Lì 29/06/2022

Spett. le **PREFETTO DI PERUGIA**
Spett. le **Ditta BRUNELLO CUCINELLI**
Spett. li **ASSOCIAZIONI DATORIALI DEL COMMERCIO, TERZIARIO E SERVIZI.**
Spett. le **COMMISSIONE DI GARANZIA SUL DIRITTO ALLO SCIOPERO**

Oggetto: protocollo “COVID 19” sottoscritto da CGIL, CISL e UIL, vessazioni e licenziamenti, incongruità con la legislazione vigente, indizione stato di agitazione regionale generale del personale dipendente del Commercio, del Terziario e dei Servizi ambito regionale Umbria.

Il sindacato FISI Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali, dichiara lo stato di agitazione per i motivi di séguito esposti:

Il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, sulle misure anti-Covid, ha previsto la fine dell’obbligo di indossare i cosiddetti dispositivi di protezione individuale (mascherine) al chiuso;

tuttavia, tale disposizione risulta disattesa da un accordo stipulato da Confindustria e dalle cosiddette “parti sociali”, rappresentate dai sindacati CGIL, CISL e UIL, che reintroduce l’obbligo di indossare la mascherina sui luoghi di lavoro per tutta la durata dell’orario. Tale accordo, a giudizio del sindacato FISI, non solo ignora ogni evidenza scientifica in proposito, ma, in modo surrettizio e vessatorio, utilizza un semplice protocollo per implementare misure disciplinari estreme come il licenziamento: ciò autorizza il sospetto che avvenga tanto a fini di ridimensionamento del personale, quanto come forma di pressione e coercizione, con il risultato di limitare la libertà individuale, fino all’estremo di coinvolgere la vita privata dei dipendenti. È il caso eclatante della ditta BRUNELLO CUCINELLI, che è arrivata a licenziare una dirigente di questo Sindacato appellandosi all’inosservanza del suddetto protocollo (che, si ribadisce, non ha rango di legge) con motivazioni inaccettabili in qualsiasi società democratica, come le seguenti: *“ha espresso pubblicamente il suo dissenso [...] sia nel corso di precedenti procedimenti disciplinari, sia nel corso della manifestazione a cui lei ha preso parte”*.

Semberebbe che la ditta BRUNELLO CUCINELLI, al momento dell’assunzione di un dipendente, creda di avere autorità anche sulla sua libertà di espressione, tanto da arrivare a ispezionare il profilo Facebook della dirigente poi gravemente sanzionata. Ma il dato se possibile ancora più grave è che tali atteggiamenti arbitrari e persecutori, improprio, come detto, di uno Stato democratico, rischiano di diffondersi ed essere normalizzati da un certo tipo di classe imprenditoriale, che punta all’annullamento di tutti i diritti dei lavoratori mediante la censura di ogni atto di protesta. Perché in realtà si tratta proprio di questo: l’impiegata Anita Mariani ha, nel pieno del suo mandato sindacale, espresso una posizione di dissenso, sua e della propria Organizzazione Sindacale, su di un protocollo adottato in modo ritenuto irregolare.

Tutto ciò premesso e in narrativa elencato:

LA FISÌ

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel. 0828 210897 fax 212558

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinzionale.it, pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

Ritenendo gravissima la situazione nella provincia di Perugia e nella Regione Umbria, dovuta a comportamenti vessatori inaccettabili da parte dei datori di lavoro privato, considerando altresì lesi i diritti sindacali e la stessa sfera delle opinioni private, con grave pregiudizio per i diritti sanciti dalla Costituzione e dalle convenzioni internazionali,

indice

lo stato di agitazione generale di tutto il settore privato della Regione Umbria,

ai sensi della legge 146/90 così come integrata dalla 83/00 e dagli accordi nazionali a Sua Eccellenza il Prefetto di Perugia per l'attivazione delle procedure di conciliazione;

precisa

che, decorsi i termini da questa ulteriore data previsti dalla legge 146/90 così come integrata dalla 83/00 e dagli accordi nazionali, considererà a norma di legge espletato il tentativo di conciliazione e passerà alla formale proclamazione dello sciopero.

Distinti saluti,

F.I.S.I.
Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
Segreteria Generale
Scotillo Rolando

